

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 27 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

- le conseguenze, anche se difficilmente misurabili al momento, potrebbero essere importanti sul piano umano, ecologico o tecnico;
- vengono coinvolti gli enti pubblici.

Emergenza di livello 3 - Maggiore

Un'emergenza è definita di livello "maggiore" quando:

- le conseguenze sul piano umano, ecologico e tecnico sono considerate gravi;
- l'impatto sull'opinione pubblica intacca l'immagine della Società.

Il livello Maggiore può determinare situazioni di emergenza nazionale.

La gravità dell'evento rappresenta, o potrebbe rappresentare, un'emergenza molto seria, alla quale non si può far fronte con i mezzi a disposizione. Questa emergenza per essere gestita, necessita dell'intervento di forze esterne (contrattisti specializzati, altri enti in grado di prestare soccorso).

In questa particolare situazione e nel caso dell'evolversi di uno scenario inizialmente considerato "Emergenza di livello 2" è prevista l'insediamento di una Cellula di Comunicazione indetta dal Datore di lavoro / Titolare

Questa "cellula" si occuperà delle comunicazioni verso l'esterno, con le autorità non locali, gli enti e gli organi di stampa.

In questo tipo di situazione, è molto probabile che il Responsabile di Divisione (Direttore E&P) ravvisi l'esigenza di convocare il Comitato di Gestione Crisi.

In tal caso, i componenti della "Cellula" entreranno a far parte dello stesso Comitato e la gestione della Crisi avverrà secondo le indicazioni della Norma Generale 91/2014.

6.2.3. Segnalazione degli incidenti rilevanti

In caso di incidente grave o di situazione che presenta un rischio immediato di incidente grave, Edison E&P Spa lo comunica tempestivamente alla **Capitaneria di Porto** e alla **Sezione UNMIG** competenti per il territorio.

Per quanto concerne la segnalazione degli incidenti gravi, e in particolar modo per quanto concerne i contenuti della comunicazione, Edison E&P Spa si attiene a quanto disposto dal Regolamento 1112/14 di applicazione della Direttiva 2013/30/EU per la comunicazione degli incidenti rilevanti nell'off-shore.

6.2.4. Tipologie di incidenti che possono generare una Crisi aziendale

Gli eventi eccezionali che possono intervenire e creare situazioni pericolose impreviste sono quelli di seguito riportati per i quali i Piani di Emergenza Locali devono definire le modalità di intervento operativo e, nel caso di rischio grave, comportano l'intervento del Comitato di Crisi per la gestione mediatica degli stessi.

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 28 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

Tra gli eventi eccezionali devono essere prese in considerazione tutte quelle situazioni di emergenza che esulano dal normale andamento delle operazioni e che:

- possono presentare un rischio per le persone, l'ambiente e le installazioni;
- non sono controllabili con i mezzi disponibili localmente;
- non hanno conseguenze immediate, ma possono generare delle ulteriori anomalie.

Bisognerà inoltre stabilire i criteri per la valutazione immediata della situazione d'emergenza tenendo conto:

- della vastità delle conseguenze possibili sugli uomini, sull'ambiente e sulle installazioni;
- della sensibilità (di natura umana, economica ed ecologica) del centro ove è avvenuto il sinistro;
- delle conseguenze sull'opinione pubblica, legate al sinistro.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli scenari relativi a possibili eventi accidentali:

- Esplosione On-Shore / Off-Shore
- Incendio On-Shore / Off-Shore
- Eruzione incontrollata di un pozzo (Well Kick / Blow out)
- Inquinamento
- Danneggiamento o distruzione d'installazione
- Incidente d'elicottero
- Nave in difficoltà
- Incidente durante immersione
- Uomo in mare
- Scomparsa di un agente
- Eventi naturali (sismici, alluvionali, ecc.)
- Sabotaggio – Atto criminale
- Perdita o distruzione di sorgenti radioattive
- Collisione fra natanti o tra natante e piattaforma
- Collisione fra FSO e nave shuttle
- Collisione tra nave e piattaforma
- Perdita H₂S
- Evacuazione sanitaria: ferito grave, morte, malattia
- Evacuazione: infortunio

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 29 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

6.3. Apprestamenti di sicurezza in coerenza con il DM 23.01.2017

I titolari di permesso di ricerca o di concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, che effettuano la perforazione dei pozzi oppure la coltivazione di giacimenti di oli minerali nell'ambito del mare territoriale o della piattaforma continentale italiani, hanno l'obbligo di costituire depositi in luoghi idonei sulla terraferma la cui ubicazione, unitamente alla pianificazione logistica e operativa, garantisca comunque il trasferimento delle attrezzature alla nave appoggio, entro tre ore dalla pervenuta richiesta. In particolare il decreto prevede:

DOTAZIONE DEI DEPOSITI SULLA TERRAFERMA	
Art. 1, Decreto 23.01.2017	
a)	n. 2 sistemi meccanici di recupero e separazione olio/acqua (skimmers) aventi caratteristiche idonee con una capacità di recupero non inferiore ai 35 metri cubi/ora;
b)	1.000 metri di panne costiere ,
	800 metri di panne d'altura ,
	500 metri di panne rigide , con i relativi sistemi di ancoraggio;
c)	1.000 metri di panne assorbenti dichiarate impiegabili, 5 metri cubi di materiale oleoassorbente nelle sue varie configurazioni;
d)	8.000 litri di prodotti disperdenti di tipo riconosciuto idoneo unitamente alla relativa apparecchiatura per lo spandimento in mare;
e)	cisterne di raccolta di capacità complessiva non inferiore a 300 metri cubi;
DOTAZIONI DELLE NAVI APPOGGIO	
Art. 2, Decreto 23.01.2017	
a)	200 metri di panne d'altura ;
b)	un sistema meccanico di recupero e separazione olio/acqua con le caratteristiche di cui al precedente art. 1, nonché di casse di raccolta;
c)	200 metri di panne assorbenti , 1 metro cubo di materiale oleoassorbente
d)	600 litri di prodotti disperdenti con la relativa apparecchiatura di dispersione.
DOTAZIONE IMPIANTI DI PERFORAZIONE, DELLE PIATTAFORME DI PRODUZIONE E DELLE NAVI DI STOCCAGGIO	
Art. 3, Decreto 23.01.2017	
a)	un quantitativo di panne d'altura , non inferiore al perimetro esterno della piattaforma di produzione o della nave di stoccaggio maggiorato del 30%;
b)	un quantitativo di panne assorbenti di tipo riconosciuto impiegabile, non inferiore al doppio della somma del perimetro esterno della singola piattaforma - nave di stoccaggio;
c)	1.000 litri di prodotti disperdenti riconosciuti idonei, unitamente alla relativa apparecchiatura per il loro spandimento in mare.

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 30 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

6.4. Inventario attrezzature interventi emergenza (art. 19 comma 7-DLgs 145-15)

6.4.1. Dispositivi antinquinamento in dotazione

Di seguito è riportato il riepilogo dei materiali antinquinamento in dotazione alle diverse installazioni:

Asset	Skimmer (>35 mc/h) [nr]	Panne costiere [m]	Panne d'altezza [m]	Panne rigide [m]	Panne assorbenti [m]	Materiale Oleoassorbente [m ³]	Disperdente [lt]	Cisterne di raccolta [m ³]
UBICAZIONE DISPOSITIVI (D.M. 23-01-2017)								
Piattaforma Rospo Mare A	---	---	1400 su FSO	---	300	---	1000	---
Piattaforma Rospo Mare B	---	---		---	400	---	1000	---
Piattaforma Rospo Mare C	---	---		---	300	---	1000	---
FSO Alba Marina	---	---	---	---	1114	---	1000	---
MED OTTO	1	---	400	---	200	1	500	---
Piattaforma Sarago Mare A	---	---	200	---	300	---	1000	---
Piattaforma Sarago Mare 1	---	---	30	---	50	---	1000	---
M/N FRANCESCO GUIDOTTI	1	---	200	---	200	1	500	---
Deposito Ortona	2	1000	500	500	1000	5	8000	300
Piattaforma Vega A	---	---	750 su	---	500	---	1000	---
FSO Leonis	---	---	FSO	---	1000	---	1000	---
NOS ARIES	1	---	200	---	200	1	500	259
Deposito Pozzallo	2	1000	500	500	1000	5	8000	300

Deposito Ortona	[nr]	1	Recupetatore meccanico di olio STOPOL 120		
	[nr]	2	Recupetatore meccanico di olio VORTEX VIM 25		
C/B SHARK	litri	200	Disperdente		
	metri	100	Panne assorbenti		
FSO Alba Marina	[nr]	1	Recupetatore meccanico di olio EGMOPOLO		

Tabella 5 – Dispositivi antinquinamento e loro ubicazione

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 31 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

6.4.2. Deposito materiali antinquinamento

Deposito di Pozzallo

A servizio del campo Vega vi è un deposito di attrezzature antinquinamento da utilizzare nel caso di sversamento accidentale in mare di idrocarburi.

Le dotazioni sono conservate all'interno di un immobile sito in Via della Tecnologia n.2 Marina di Modica (RG) – Zona ASI Pozzallo, ad una distanza (su strada) di circa 4 km dal Porto di Pozzallo, con un tempo di percorrenza medio di 10 minuti circa.

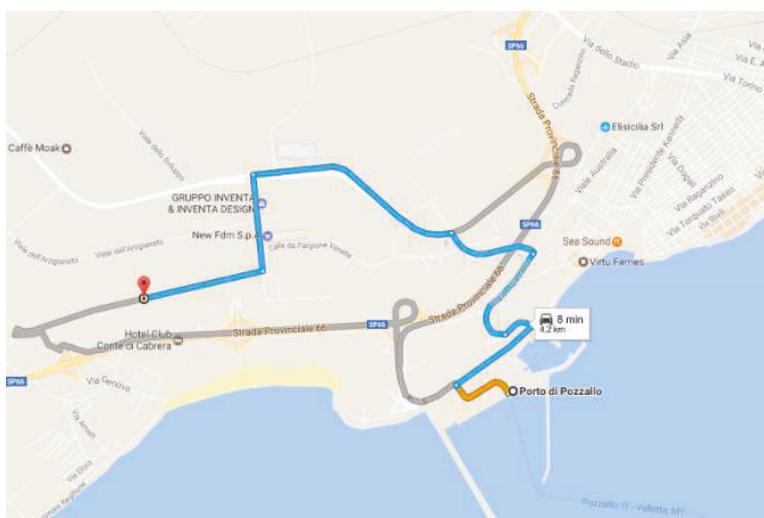


Figura 6 – Ubicazione Deposito materiale antinquinamento e percorso fino al Porto di Pozzallo

Per velocizzare ed ottimizzare i tempi di carico/scarico e di trasporto delle dotazioni, tutte le attrezzature sono state conservate all'interno di un container e le panne sono state installate all'interno di uno skid.

Sia le panne che il container sono sempre ubicati al di sopra di due carrelli pronti per essere trasportati al porto con una motrice, a tal proposito Edison E&P Spa ha stipulato un contratto quadro con una ditta di trasporti locale.



Figura 7 – Container materiale e skid panne oceaniche

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 32 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

Deposito di Ortona

Il deposito di Ortona è dedicato ai campi che fanno capo al Distretto Operativo di Sambuceto. Al suo interno sono presenti le attrezzature antinquinamento a servizio dei campi off-shore dell'Adriatico di pertinenza Edison Exploration & Production. Le dotazioni sono conservate all'interno del sito in Via Cervana, c/o il porto di Ortona.

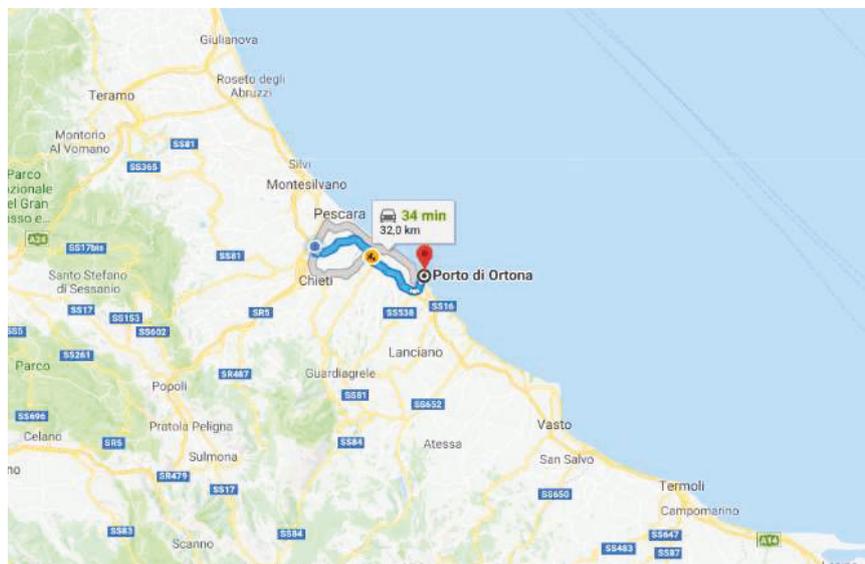


Figura 8 – Deposito di Ortona – Via Cervana 66028 Ortona (CH)

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 33 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

6.4.3. Mezzi navali d'appoggio**SUPPLY VESSEL NOS ARIES**

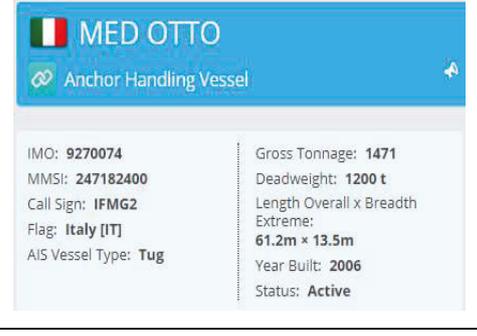
E' il mezzo dedicato al campo Vega.

	
Tempo di navigazione dal Porto di Pozzallo al Campo Vega: 1 h 10 min	

In caso di emergenza ambientale in mare Edison E&P Spa si può avvalere del supporto di altri mezzi forniti dalla società Augustea ormeggiati nel Porto di Pozzallo. A tal fine è in vigore un contratto tra le parti.

SUPPLY VESSEL MED OTTO

E' il mezzo dedicato al campo Rospo Mare. All'occorrenza può essere inviato sul campo Sarago Mare.

	
Tempo di navigazione: Partenza da Vasto – Rospo Mare: 1h 20 min Tempo di navigazione: Partenza da Vasto – Sarago Mare: 7 h	

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 34 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

M/N FRANCESCO GUIDOTTI

E' un mezzo dedicato al campo Sarago Mare.

	 <p>FRANCESCO GUIDOTTI Offshore Supply Ship</p> <p>IMO: 8746997 MMSI: 247176500 Identificativo Radio: IFMF2 Bandiera: Italy [IT] AIS Tipo di nave: Tug</p> <p>Stazza Lorda: 128 Deadweight: 145 t Lunghezza fuori tutto x Larghezza estrema: 27.2m x 6m Anno di costruzione: 2006 Stato: Attivo</p>
<p>Tempo di navigazione: Partenza da Civitanova Marche – Sarago Mare: 15-20 min.</p>	

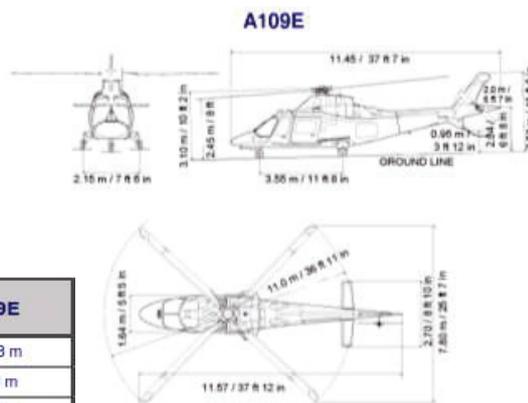
M/N SHARK

E' un mezzo dedicato al campo Rospo Mare.

	 <p>MN SHARK Unspecified</p> <p>IMO: - MMSI: 247118100 Call Sign: IQKB Flag: Italy [IT] AIS Vessel Type: Unspecified</p> <p>Gross Tonnage: - Deadweight: - Length Overall x Breadth Extreme: 24m x 6m Year Built: - Status: Active</p>
<p>Tempo di navigazione: Partenza da Vasto – Rospo Mare: 45 min</p>	

	EDISON E&P SPA	Page 35 of 72
	DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Rev.02 – 20/11/2019

6.4.4. MEZZI AEREI D'APPOGGIO

ELICOTTERO I-KERA A109 E e S

			A109E
Dimensions	Fuselage	Length	11,448 m
		Width	2,880 m
		Height	3,500m
	Main rotor	Diameter	10,830 m
Tail rotor	2,000 m		
Number of Main Rotor Blades			4
Minimum Flight Crew	VFR		1
	IFR		1
Seating Capacity	Including Pilot Seats		8
Engines	2 Pratt & Whitney PW206C or 2 Turbomeca Arrius 2K1		
Fuel tanks	Total		595 l
Air Speed	Power ON	Absolute VNE	168 kt
	Power OFF		128 kt
Rotor Speed	Power ON	AOE	102% 99%
	Power OFF		110% 90%
Maximum Operating	Pressure Altitude		20 000ft
MTOM with Internal load			2850 Kg
MTOM with External load			3000 Kg
Category A see RFM Supplement	Density Altitude	Clear Heliport	8.000 ft
		VTOL operations	8.000 ft

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 36 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

D.O. SIRACUSA

Tempo di volo: 25 min dalla base di Siracusa al Campo Vega; 8 min. dalla base di Pozzallo al Campo Vega.

In caso di emergenza ambientale in mare Edison E&P Spa si può avvalere del supporto di altri mezzi forniti dalla società Augustea ormeggiati nel Porto di Pozzallo. A tal fine è in vigore un contratto tra le parti.

D.O. SAMBUCETO

Tempo di volo: 25 min dall'aeroporto di Pescara al Campo Rospo Mare;

Tempo di volo: 35 min dall'aeroporto di Pescara al Campo Sarago Mare.

6.4.5. Caratteristiche dispositivi antinquinamento

Di seguito vengono descritte le caratteristiche tecniche dei vari dispositivi antinquinamento in dotazione alle diverse installazioni dei campi operati da Edison E&P Spa.

PANNE D'ALTURA MODELLO VBGH 1800

Impiegate esclusivamente per il campo Vega, sono barriere pneumatiche galleggianti d'altura **modello VBGH 1800**, idonee al contenimento per il recupero di idrocarburi in mare aperto, progettate e costruite per soddisfare tutte quelle esigenze procurate dall'utilizzo di primo intervento in mare aperto.

 <p>VBGH 1800 d'altura barriera galleggiante gonfiabile in tessuto gommato</p> <p>SOFFIANTE e RULLO</p>	<p>BARRIERE GALLEGGIANTI GONFIABILI di tipo dotate VBGH 1800</p> <p>altezza totale sgonfia: 180cm completamento: tubolare gonfiabile: 80cm spessore: 10mm, gonfiatore: 2000W sistemi da 300m con tre camere di galleggiamento.</p>  <p>caratteristiche principali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. barriera realizzata con neoprene in gomma nera (resistenza a lacerazione) 2. struttura in alluminio 3. sistema di galleggiamento in polietilene (densità inferiore all'acqua) 4. sistema di ancoraggio in acciaio inossidabile 5. sistema di ancoraggio in acciaio inossidabile 6. sistema di ancoraggio in acciaio inossidabile 7. sistema di ancoraggio in acciaio inossidabile 8. sistema di ancoraggio in acciaio inossidabile <p>note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibile ancoraggio al sistema di ancoraggio con cinghie di ancoraggio o cavi da ancoraggio • possibile ancoraggio al sistema di ancoraggio con cinghie di ancoraggio o cavi da ancoraggio • possibile ancoraggio al sistema di ancoraggio con cinghie di ancoraggio o cavi da ancoraggio
--	---

Modello VBGH 1800

- Barriere galleggianti di tipo gonfiabile;
- tessuto gommatato neoprene®-hypalon® ad elevata resistenza (carico di resistenza a trazione $CR \geq 7500N/5cm$, peso tessuto $2,1 kg/m^2$);
- colore nero;
- altezza totale sgonfia: 180 cm ca.;

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 37 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

- parte emersa (sopranatante) di forma cilindrica: diametro 50-55 cm ca. (gonfia); altezza 60 cm ca. (sgonfia);
- parte immersa (grempiulatura): 100 cm ca.;
- spezzoni modulari da 20 m (3 camere gonfiabili indipendenti per ogni spezzone);
- sistema di aggancio/sgancio rapido in acciaio inox;
- terminali a piattina forata in acciaio inox annegata nel dorso della barriera (rinchiusi tra due strati di tessuto, chiusi a risvolto; carico delle sollecitazioni di traino distribuito);
- zavorrata con coppie di piastre di acciaio zincato a caldo serrate con viteria inox;
- valvole di immissione e scarico d'aria ad ampio flusso di tipo "Monsun XII";
- rinforzata perimetralmente da cima anti intaglio.

PANNE D'ALTURA MODELLO KLEBER BALEAR 323

A disposizione del Distretto Operativo di Sambuceto, possono essere utilizzate in alto mare, in acque costiere aperte, estuari, fiumi e aree portuali. La diga di BALEAR è di tipo "tenda con riserva di galleggiamento".

La diga è realizzata in tessuto PVC, arancio brillante, questo materiale ha una forte resistenza agli agenti atmosferici (UV, alta igrometria, cattivo tempo, ecc.). Questo sistema ha molti vantaggi sia per la sua installazione che per il suo utilizzo. L'installazione non richiede grandi mezzi, il lancio è facile (da 1 a 2 m/s). La diga è auto-galleggiante e non richiede attrezzature di gonfiaggio. La sua struttura multicellulare gli conferisce un eccellente comportamento tra le onde.



Modello Kleber Balear 323

- Lunghezza di un elemento: 25 m;
- Altezza totale: 1,45 m;
- Parte emersa: 0,58 m;
- Parte sommersa: 0,87 m;

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 38 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

- Peso: 12 Kg/m;
- Diametro del filo della catena: 18 mm;
- Carico rottura della catena di zavorra: 32000 daN;
- Carico di rottura della cinghia di cresta: 4500 daN;
- Colore: Arancio.

BARRIERE GALLEGGIANTI - EXPANDI SYSTEM

Le barriere galleggianti mod. 4300 sono impiegate per il campo Rospo Mare e sono composte da sezioni singole di 15,2 m complete di adattatori di traino (coppia), cinghia per imbracamento gru, copertura di protezione, Roto Pac mod. 43-25 (lancio recupero e lavaggio delle barriere), motore idraulico atto a sollevare le barriere in oggetto, generatore di forza idraulica azionato a motore elettrico con protezione antideflagrante.



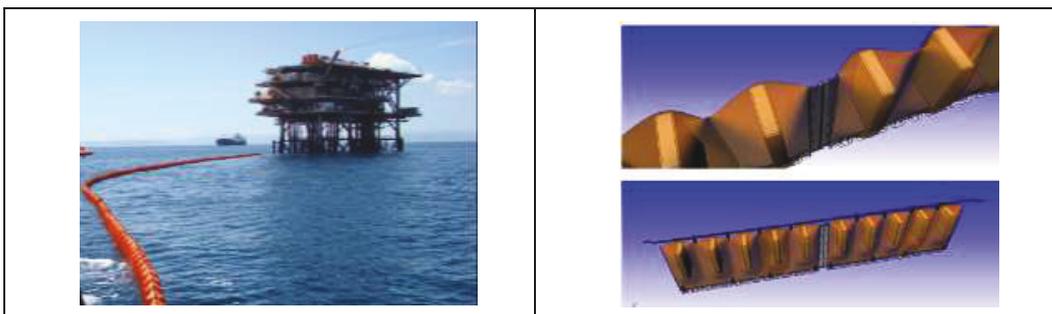
Modello EXPANDI SYSTEM 4300

- Panne d'altura;
- Lunghezza per sezione: 15.2 m;
- Materiali: PU/PVC;
- Volume di invio per sezione: 0.39 m3;
- sezione confezionata: 1100 x 870 x 400 mm;
- Peso: 90 kgs per sezione;
- Galleggiabilità: 142 kgs per metro;
- Resistenza alla trazione totale: 31000 kgs;
- Efficace in onde fino a: 3 m;
- Stabile in venti fino a: 25 m/s;
- Stabile in correnti fino a: Più di 5 nodi;
- Temperatura di lavoro: -40°C +74°C;
- colore arancio.

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 39 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

BARRIERE GALLEGGIANTI - BE 130 ZENIT

Le barriere galleggianti BE-130 della Zenit Ambiente sono utilizzate per il campo Rospo Mare. Di facile installazione, risultano particolarmente adatte per contenere inquinamenti da oli, idrocarburi o altri liquidi pericolosi e non. La barriera è realizzata con un robusto tessuto poliestere spalmato in PVC tipo Poly Panama 900 ignifugo messo a doppio strato. Il sistema di spinta e di galleggiamento è garantito da sagome in schiuma di polietilene espanso a celle chiuse (PE) Stratocell® e sono compartite in modo da assicurare una uniforme galleggiabilità. Lungo la longitudinale superiore, a separazione delle camere di alloggio delle sagome galleggianti, vengono cucite delle fascette atte all'alloggio del nastro superiore per agevolare il tiro a bordo della barriera stessa. La zavorra (catene a maglia genovese, zincata) viene collegata ai connettori di giunzione dei moduli. Appositi dispositivi rinforzati vengono posti lungo la longitudinale inferiore al fine di garantire la corretta posizione di lavoro. La barriera BE-130 viene fornita in moduli standard da 50 m. e collegati l'uno all'altro tramite connettori tipo ASTM a "Z" in lega d'alluminio 60/63 e perno in acciaio INOX AISI 316.



Modello BE 130 ZENIT

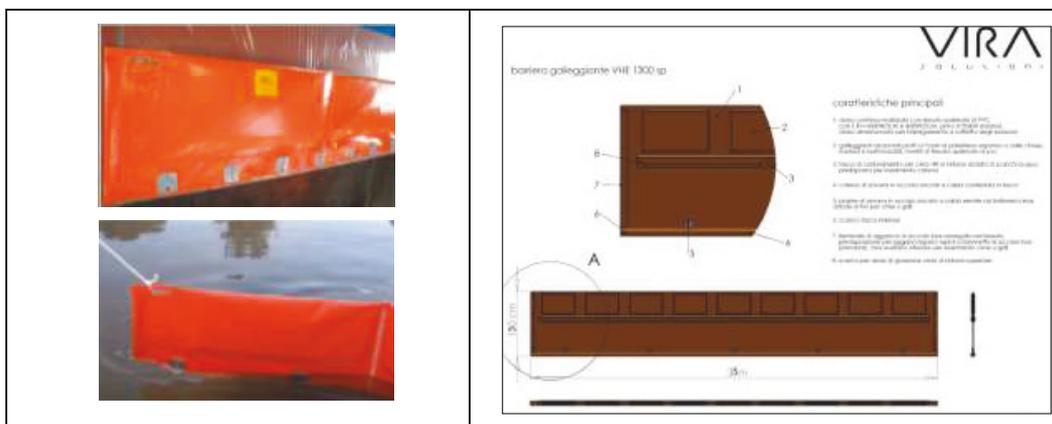
- Panne d'altura;
- Altezza: 1300 mm;
- Lunghezza per sezione: 50 m;
- Peso: 6,5 kg/m ca.;
- Resistenza alla trazione totale: 0,741 N/mm² longitudinale; 0,690 N/mm² trasversale;
- Temperatura di lavoro: -30°C +70°C;
- colore arancione;
- allungamento a rottura: longitudinale 80%; trasversale 75%;
- resistenza alla compressione: 25% 0,075 N/mm²; 50% 0,180 N/mm²; 75% 0,473 N/mm²;

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 40 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

PANNE RIGIDE – MODELLO VHE 1300

Stoccate c/o i Depositi di Pozzallo e di Ortona, le barriere galleggianti rigide **modello VHE 1300** idonee al contenimento per il recupero di idrocarburi in acqua, ed adatta per interventi veloci in acque non particolarmente mosse.

Questa barriera è pronta all'uso, può essere messa in acqua in brevissimo tempo anche da personale inesperto e può agevolmente essere stoccata a terra interamente armata ripiegata a soffietto o su appositi rulli motorizzati. Serve a contenere e a convogliare tutto ciò che galleggia o che si trova sotto il pelo libero dell'acqua. Questo tipo di barriera è anche adatta ad essere utilizzata come impianto fisso in acque non particolarmente agitate.



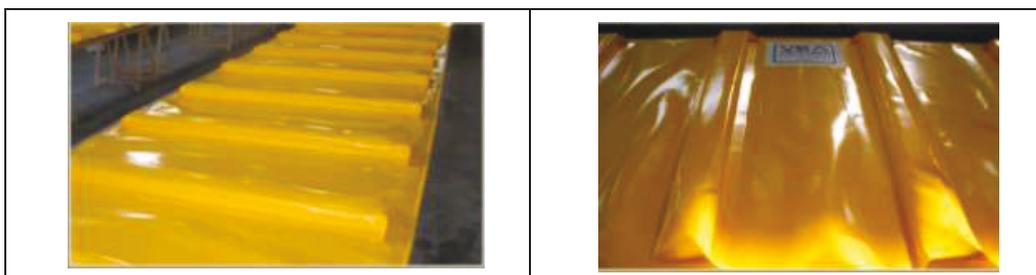
Modello VHE 1300;

- Barriere galleggianti di tipo rigido;
- tessuto spalmato di PVC ad alta resistenza ($CR \geq 4200N/5cm$, peso tessuto $1,3 \text{ kg/m}^2$, spessore tessuto $1,1-1,2 \text{ mm}$ ca);
- altezza totale barriera 130 cm;
- parte emersa 50 cm ca.;
- parte immersa 80 cm ca.;
- realizzata con lastre di polietilene espanso (*) a celle chiuse inserite in tasche ricavate sul dorso della barriera;
- spezzoni modulari da 25 m, innesto tra spezzoni attraverso agganci/sganci in acciaio inox;
- Zavorrata con catena di acciaio zincato a caldo inserita in tasca inferiore (o piastre di zavorra);
- Dotata di maniglie rinforzate ricavate sul dorso della barriera;
- Predisposta per ancoraggio al fondo;
- Rinforzata perimetralmente;
- Ripiegabile a soffietto.

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 41 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

PANNE COSTIERE – MODELLO VH 900

Sono presenti c/o i depositi di Pozzallo e di Ortona. Sono barriere pneumatiche galleggianti costiere, idonee al contenimento per il recupero di idrocarburi in mare progettate e costruite per soddisfare tutte quelle esigenze procurate dall'utilizzo di primo intervento in mare in prossimità della costa, all'interno di porti o insenature con mare protetto.



Modello VH 900

- Tipo rigido, in tessuto spalmato di PVC ad alta resistenza ($CR \geq 4200N/5cm$, peso tessuto 1,3 kg/m², spessore tessuto 1,1-1,2 mm ca.);
- Altezza barriera 90 cm;
- Parte emersa 28-30 ca.;
- Parte immersa 62-60 cm ca.;
- Realizzata con blocchi parallelepipedi di polietilene espanso a celle chiuse inseriti in tasche verticali ricavate sul dorso della barriera;
- Spezzone modulare da 25 m;
- Terminali in acciaio inox annegati nel tessuto;
- Innesto tra spezzoni attraverso agganci/sganci rapidi in acciaio inox;
- Zavorrata con catena di acciaio zincato a caldo inserita in tasca inferiore o piastre di zavorre;
- Predisposta per ancoraggio al fondo o laterale;
- Rinforzata perimetralmente con cima annegata nel bordo inferiore;
- Ripiegabile a soffietto;
- Colore del dorso: arancione.

	EDISON E&P SPA DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE TRIPARTITA	Page 42 of 72
		Rev.02 – 20/11/2019

PANNE OLEOASSORBENTI – MODELLO VASG 20

Utilizzate per tutti i campi operati da Edison Exploration & Production, le panne oleo assorbenti galleggianti, **modello VASG 20**, sono utilizzate per raccogliere eventuali piccoli spargimenti di idrocarburi o sostanze oleose galleggianti presenti sulla superficie dell'acqua. Devono essere usate per la raccolta delle sostanze, non per il contenimento, che viceversa deve essere fatto con opportune barriere galleggianti o altri sistemi. Le panne tendono a saturarsi e a perdere portata di raccolta riempiendosi di inquinanti. Le panne sature vengono opportunamente smaltite.



Modello VASG20

- realizzata in fiocco di polipropilene idrorepellente contenuto in sacca di TNT di polipropilene rivestita da rete tubolare monofilo (titolo (dtex): 2,30; tenacità (cN/tex): 25,1; allungamento (%): 392; coesione (g): 104; ensimaggio (%): 0,39; bagnabilità (s): 28.800);
- diametro 20 cm ca.;
- spezzoni modulari da 3 m di lunghezza (uniti fra loro per formare una catena da 4pz);
- 2 moschettoni per aggancio tra spezzoni;
- cima di rinforzo per trazione e traino lungo tutta la lunghezza dello spezzone;
- fornite in sacche contenenti 4 pezzi pre-uniti fra loro di panne oleoassorbenti con 25 m di cima di traino premontata;
- Capacità assorbente: in funzione degli inquinanti e della saturazione, per sostanze oleose circa 7-8 l/kg.